



Parma: «giallo» in campo Botte e scontri fuori

Brutta domenica, quella di Gaetano Cascione (nella foto) ieri a Parma. Il giocatore della Reggina ha dovuto abbandonare il campo «Tardini» in barella dopo essere stato colpito alla testa da una moneta lanciata dagli spalti. Gli incidenti tra le due tifoserie, iniziati all'interno dello stadio, sono poi proseguiti fuori dopo la partita. Lavoro per le forze dell'ordine anche a Bergamo: la polizia ha dovuto sedare alcune rissie scoppiate tra ultrà romanisti e atalantini usando candellotti lacrimogeni. Tre tifosi sono stati fermati, cinque hanno dovuto far ricorso al pronto soccorso.

Anche in trasferta ultrà leccesi contro Jurlano

La rottura fra il Lecce e i tifosi salentini è netta. Dopo l'esposto-denuncia presentato dal presidente Jurlano alla questura di Lecce e dopo la contestazione di mercoledì scorso, ieri sugli spalti sono stati esposti due striscioni: «Da Bologna a Milano via Jurlano» e «Jurlano valente che non hanno bisogno di essere decifrate dalla chiarezza degli ultrà nei confronti del presidente leccese».

Nobile in gol La rabbia dell'ex e il gestaccio

La «vendetta» si sa è un piatto che solitamente va consumato freddo. Non per Salvatore Nobile, però, che ieri, non pago di aver segnato il quarto gol del Cesena al Lecce, se l'è presa con i suoi ex tifosi leccesi tanto da suscitare alla fine una reazione da parte del terzino giallorosso Marino. Quando Nobile è stato sostituito al 90' ha continuato a gesticolare contro la curva che ospitava i tifosi salentini e Marino gli si è avventato contro. Lippi nell'occasione si è frapposto tra i due contendenti evitando il contatto fisico. Da cosa nasceva tanto accanimento di Nobile? «Ho sbagliato e chiedo scusa ai tifosi leccesi - ha spiegato il terzino romagnolo -, ma in passato mi sono sentito tradito da loro. Dopo la parentesi dell'Inter, l'anno scorso ero tornato a Lecce solo per lui, per Mazzone...».

Italia '90 in musica 12 canzoni per 12 città

In occasione dei prossimi Mondiali di calcio in Italia saranno lanciati 12 e musicassette che contengono 12 motivi musicali dedicati alle città che ospiteranno le partite. Le musiche sono state composte da Angelo Lagana, mentre l'edizione è stata curata dalle «Edizioni musicali Don Pedro». L'illustrazione di copertina è firmata dal pittore Ezio Farnelli. Il titolo dell'originale lp e delle musicassette è «Mundial games».

Tifosi della Cremonese «confinati» protestano

È dalla prima giornata di campionato (27 agosto, partita con il Lecce) che il Genoa non vinceva in casa. I tifosi rossoblu hanno gioito fin troppo, per questo successo. «Infatti ci hanno anche tirato addosso un sacco di petardi e di monete. Noi non abbiamo visto neanche un minuto di partita. Dovevamo pensare a pararci la testa e a guardarci a destra e a sinistra». L'accusa è del ducento tifosi ospiti, sippati, come sempre accade a Mirassol, nel quartiere della gradinata. Una sistemazione forse un po' infelice e rischiosa, anche in considerazione del fatto che i distinti, dove non ci sono abbonati, risultano spesso deserti.

A Cesena messaggio al ct «Agostini è da nazionale»

Con la doppietta segnata al Lecce, Massimo Agostini, centravanti del Cesena, si assiepa a quota nove nella graduatoria dei marcatori affiancando il tedesco Klinsmann. Lo slavo Djukic ieri lo ha «raccomandato» addirittura a Vicini: «Per me attualmente Agostini è la prima punta in Italia e visto cosa c'è in giro credo proprio che meriti la maglia della nazionale». Ma lui, Agostini, cosa risponde? «Non sarebbe male se gli osservatori di Vicini facessero un salto anche in provincia. Per me è un sogno la nazionale, ma come un sogno credo proprio che resterà nel cassetto».

FEDERICO ROSSI

PARMA-REGGINA

Cascione all'ospedale, reclamo reggino: finirà 2-0 a tavolino?

Una moneta sul naso Ora gioca il giudice

GIANPAOLO PELOSI

PARMA. Vince sul campo il Parma per 2 a 1 una partita drammatica che poneva di fronte ai Tardini i gialloblù contro la Reggina, che in classifica viaggia due punti dietro i padroni di casa. Abbiamo parlato di partita drammatica e l'aggettivo non è esagerato: un giocatore della Reggina all'ospedale, un espulso, diversi ammoniti, due rigori, tanti tallentini in tribuna e addirittura la notizia della morte per infarto di un cassiere dello stadio hanno caratterizzato la cronaca di questo incontro nel quale ovviamente il fatto sportivo passa in secondo piano. Il giallo che tiene sulle spine gli addetti ai lavori negli spogliatoi avviene alla fine del primo tempo: la Reggina è appena passata in vantaggio con una rete di De Marco, l'azione si era spo-

rispondere con esattezza, se non Cascione stesso, ma è sicuro che il risultato del campo potrebbe essere stravolto dal giudice sportivo, secondo la riserva scritta immediatamente presentata dalla Reggina calcio. I giocatori del Parma spergiurano che Cascione non è stato colpito e che addirittura i medici ospiti avrebbero detto a Cascione che nella ripresa non sarebbe rientrato, mentre dalla parte reggina si dà per scontata l'assegnazione del due a zero a tavolino. I dubbi saranno dissipati mercoledì, dopo il verdetto del giudice sportivo. Ciò che è più importante comunque, è che Cascione sta bene, malgrado l'infrazione riscontrata dai medici dell'ospedale parmigiano, ma sono stati esclusi danni più gravi. Il fatto sportivo come detto passa in secondo piano, ma per dovere di cronaca va

detto che il Parma si è aggiudicato una gara scorbutica, spigliosa e nervosa da parte di entrambe le contendenti. Brevemente le reti. La Reggina passava in vantaggio con De Marco che sfruttava un errore di Zunico che non tratteneva un tiro da fuori al 42': era, come spesso accade, il momento di maggior pressione del Parma. Dopo il giallo di Cascione, dopo soli quattro minuti nella ripresa, il Parma raggiungeva il pareggio grazie ad un rigore assegnato per fallo su Monza: Pizzi realizzava alla sinistra di Rosin. Al 70' il Parma passava in vantaggio ancora a causa di un rigore che Di Cola assegnava dopo una mischia furibonda in area probabilmente per un fallo di mano. Pizzi cambiava angolo e segnava sulla destra. Due a uno per il Parma, ma ormai alla gara non pensava più nessuno.

TORINO-REGGINA

Quaterna granata nella domenica del «caso» Skoro

ENRICO CONTI

TORINO. La versione rivisitata e corretta del Toro dà ragione a Fascetti e così i granata tomano a vincere con una goleada e, soprattutto, a convincere. Il tecnico toscano ha deciso di rinunciare a Skoro, che in polemica risposta rifiuta la panchina, ed inserire Sordo a sostegno di un centrocampo apparso nelle ultime partite troppo debole. La mossa si rivela azzeccata e il Toro dilaga contro una Reggina rimaneggiata e comunque troppo distratta in difesa. La partita è tutta nel primo tempo, quando i granata realizzano le quattro reti del successo, ne sfiorano almeno altrettante e, come voleva lo stesso Fascetti, riconquistano il pubblico, mettendo in mostra un calcio pregevole, fatto di azioni ariose e scambi stretti molto applauditi. In questa nuova versione del Toro, spicca su tutti Cravero (in tribuna l'osservatore azzurro Benetti lo ha seguito con attenzione), la vera mente del gioco che, oltre a farsi apprezzare in fase difensiva, si rivela prezioso al momento della costruzione della manovra. Tuttavia non bisogna dimenticare i demeriti di una Reggina che, subite le prime due reti dopo soli nove minuti, in entrambe le occasioni bisogna sottolineare l'ingenuità della difesa ospite, ha quasi rinunciato a giocare. La squadra di Fascetti ha dunque dimostrato di aver trovato l'assetto giusto, con Sordo sulla linea di centrocampo

CAGLIARI-AVELLINO

In mezz'ora restituito il vecchio sgarbo

GIUSEPPE CENTORE

CAGLIARI. Diversa squadra ma solido copione, per un sempre più lanciato Cagliari nella prima di ritorno del campionato di serie B. Anche l'Avellino è uscito nettamente battuto dal Sant'Elia, pur disponendo di uomini, almeno sulla carta, più esperti e quotati dei rossoblu. Per i giocatori del Cagliari, la partita, che precede le due proibitive trasferite consecutive in Calabria, a Reggio e a Cosenza, doveva far dimenticare l'andata, quando con due autorevoli irpini fecero loro l'intera posta. Negli spogliatoi l'allenatore Sonetti pronosticò, un difficile cammino per il Cagliari, impegnato solo per non la retrocedere. Ieri pomeriggio l'allenatore dei campani non ha potuto assistere, in quanto squalificato, alla sonora sconfitta dei suoi uomini, privi di idee e di gioco. Dall'altra parte un Cagliari combattivo, con Greco e Bernardini in cabina di regia nettamente superiori, anche per il sostegno di Festa e Poli, al centrocampo avversario. La partita si è decisa nella prima mezz'ora con i rossoblu diverse volte pericolosi davanti al portiere biancoverde Tagliatela. Al 5' Cappioli prova il destro su punizione da limite alzata da Bernardini, ma il portiere campano è bravo nel deviare l'insidioso pallone in angolo. Sette minuti dopo, da quasi trenta metri, il tornante rossoblu ripete lo stesso schema, questa volta con successo, battendo l'incolpevole

IN B

Ancona in zona promozione Scivola la Triestina Come sempre più in crisi

BARLETTA	1
PESCARA	0

BARLETTA: Coccia; Lancini, Seltarelli; Signorelli E., Laureri, Marcatto; Signorelli F. (63' Bolognesi), Angelini (72' Gabrielli), Vincenzi, Nardini, Panero. (12 Borgia, 14 Pedone, 15 Centofanti)
PESCARA: Zinetti; Camplone, Ferretti; Gelsi, De Trizio, Bruno; Pagano, Longhi (76' Quaglinotto), Traini, Gasperini, Rizzolo (77' Edmar), (12 Gatta, 13 Di Cara, 15 Caffarelli).
ARBITRO: Monni di Sassari.
RETE: 67' Vincenzi.
NOTE: angoli 6-2 per il Barletta. Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 6.000 circa. Ammoniti: Elio Signorelli, Camplone e Laureri per gioco scorretto, Pagano per proteste

BRESCIA	2
ANCONA	3

BRESCIA: Zaninelli; Manzo, Rossi (50' Paolucci); Conni, Mariani, Babini; Valoti, Savino, Altobelli, Zanocelli (62' Bertolotti), Piovani. (12 Bacchini, 14 Masolini, 16 Rocchi)
ANCONA: Vettore; Deogratias, Vincioni; Bonetti, Chiodini, Mesi; Messers, Gadda (83' Donà), Ciocci (78' De Martino), Ermini, Milnaudo. (12 Piagnerelli, 14 Di Carlo, 15 De Iulio).
ARBITRO: Cafaro di Grosseto.
RETI: 31' Ciocci, 41' Bonetti, 49' Ciocci, 69' Corini e 82' Corini (su rigore).
NOTE: angoli 14-0 per il Brescia. Cielo sereno, terreno allentato. Ammoniti: Chiodini, Ciocci, Vincioni e Mariani per gioco scorretto; Vettore per ostruzionismo.

CAGLIARI	2
AVELLINO	0

CAGLIARI: Ielpo; Festa, Poli; De Paola, Cornacchia, Fricano; Cappioli, Greco, Provitali (58' Fadda), Bernardini, Paolino (88' Piscicchio), (12 Nanni, 14 Giovannelli, 15 Rocco).
AVELLINO: Tagliatela; Ferrario, Moz; Celestini, Scognamiglio, Pileggi; Compagno, Marzocco (32' Battaglia), Ciniello, Onorati, Baiano. (12 Grieco, 13 Gentilini, 14 Franchini, 15 Sormani).
ARBITRO: Ballo di Novi Ligure.
RETI: 9' Cappioli, 29' Cornacchia.
NOTE: angoli 7-2 per l'Avellino. Sole, temperatura rigida, terreno in buone condizioni; spettatori 18mila. Ammoniti per gioco faticoso Comacchia e Scognamiglio. Espulso Pileggi al 79'.

COSENZA	0
PADOVA	0

COSENZA: Di Leo; Marino (75' Celano), Nocera; Caneo, Napolitano, Storgato; Galeazzi, Muro (46' Di Vincenzo), Manula, Lombardo, De Rosa. (12 Brunelli, 13 Ruffini, 14 Marra).
PADOVA: Bistazzoni; Murelli, Benarivo; Albiero, Ottini, Ruffini; Di Livio, Camoesa, Galderisi (72' Pasqualeto), Passa (89' Sola), Pradelia. (12 Zancopè, 15 Milano, 16 Faccini).
ARBITRO: Lombardo di La Spezia.
NOTE: angoli 4-2 per il Cosenza. Giornata di sole ma fredda; spettatori 8mila circa. Espulso al 71' Murelli. Ammoniti: Lombardo, Nocera, Ottini e Galderisi.

FOGGIA	1
COMO	0

FOGGIA: Mancini; List, Codispoti; Manicone, Miranda, Padalino; Rambaudi (79' Guarni), Nunziata, Signori, Berone, Fonte. (12 Zangara, 14 Caruso, 15 Casale, 16 Di Corcia).
COMO: Savarini; Annoni (69' Mazzucato), Lorenzini; Centi (53' Maiuri), Maccoppi, Cimmino; Turilli, Ferrazzoli, Giunta, Milton, Nottaristefano. (12 Alani, 13 Biondi, 14 Gattuso).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
RETE: 67' Fonte.
NOTE: angoli 4-0 per il Foggia. Terreno in buone condizioni; spettatori 12mila circa. Ammoniti Nunziata, Lorenzini e Rambaudi.

LICATA	1
TRIESTINA	0

LICATA: Amato; Campanella, Gnoffe; Cassia, Zaccaro, Napoli; Minuti (89' Ficarra), Lo Garzo, Pagliaccetti, La Rosa (90' Baldacci). (12 Quirioni, 14 Bucceri, 16 Laneri).
TRIESTINA: Piatto; Costantini, Cerone; Di Rosa, Consagra, Brutti (65' Terracciano); Romano, Pappas, Lerda, Catalano, Trombetta (65' Russo), (12 Gandini, 13 Leonaruzzi, 15 Pasqualini).
ARBITRO: Rosica di Roma.
RETE: 48' La Rosa.
NOTE: angoli 9-0 per il Licata. Ammoniti: Trombetta, Brutti, Di Rosa, Minuti, Cassia, Taormina e Pappas. Espulsi Cerone e Zaccaro. Osservato un minuto di silenzio in memoria di Franco Arò.

MESSINA	1
CATANZARO	0

MESSINA: Ciucci; De Simone, Da Momiolo; Branzini, Pettiti; Monza; Cambiari (89' Manari), Di Fabio, Protti, Modica, Berlinghieri (58' Faccidutti), (12 Dora, 13 Lo Sacco, 16 Cardelli).
CATANZARO: De Toffoli; Corino, Martini; Elli (74' Rispoli), Farracino, Miceli; Fontana (34' Bressi), Cotroneo, Lorenzo, Mauro, Rebbonato. (12 Fabbrì, 13 De Vincenzo, 16 Ortolani).
ARBITRO: Guidi di Bologna.
RETE: 44' Da Momiolo.
NOTE: angoli 10-4 per il Messina. Giornata di sole, terreno in precarie condizioni, spettatori 8mila. Ammoniti Di Fabio, Farracino, Cambiari e Corino per proteste.

MONZA	2
PISA	2

MONZA: Pinato; Flamigni, Mancuso; Monguzzi, Concina (69' De Patre), Rossi; Consonni, Saini, Serio, Robbiati (83' Tarantino), Bolis. (12 Pellini, 14 Viviani, 16 Erba).
PISA: Simoni; Cavallo, Moretti; Argentesi, Calori, Dolcetti (50' Fiorentini); Neri, Bosco, Innocciati, Been, Piovanelli (33' Boccafresa). (12 Lazzarini, 13 Dianda, 15 Adamoli).
ARBITRO: Boemo di Cervignano del Friuli.
RETI: 9' Innocciati, 47' Serio, 63' Innocciati, 66' Concina.
NOTE: angoli 6-1 per il Monza. Terreno in buone condizioni, giornata fredda. Ammoniti: Calori, Bosco per fallo giocoso; Bolis e Innocciati per proteste. Spettatori 5.000

PARMA	2
REGGINA	1

PARMA: Zunico; Donati, Gamaro; Minotti, Apolloni; Monza; Melli (89' Ganz), Pizzi, Osio, Catanese, Zoratto. (12 Buccì, 13 Summella, 14 Orlando, 15 Giandebiaggi).
REGGINA: Rosin; Bagnato, Cascione (46' Grandotto, 77' Zanni); Armenise, Pozza, Perigliuzzi; De Marco, Maranzano, Pacocco, Orlando, Simonini. (12 Torresin, 14 Atrioce, 15 Tomaseoli).
ARBITRO: Di Cola di Avezzano.
RETI: 43' De Marco, 50' e 71' Pizzi su rigore.
NOTE: angoli 3-1 per il Parma. Spettatori 13mila. Ammoniti: Minotti, Apolloni, Bagnato, Armenise, Pacocco, Zoratto e Orlando.

TORINO	4
REGGINA	0

TORINO: Marchegiani; Mussi, Bianchi, Rossi, Benedetti; Cravero; Sordo (51' Ferraresi), Venturin (75' Galluccio), Muller, Pollicano, Pacione. (12 Martina, 13 Carbone, 14 Baggio).
REGGINA: Facciolo; Nava, Zanutta; Catena (70' Guerra), Dommarisani, Tacconi; D'Addario, Galassi, Sienzi, Gabriele (46' Mandelli), Bergamaschi. (12 Cantini, 13 Paganin, 16 Rabatti).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
RETI: 4' e 33' Benedetti, 9' e 40' Pacione.
NOTE: angoli 5-4 per il Torino. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 25mila. Ammoniti: Zanutta.

20. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

Domenica 28/1 ore 14.30

ANCONA-TORINO
AVELLINO-MESSINA
CATANZARO-LICATA
COMO-BRESCIA
PADOVA-BARLETTA
PESCARA-PARMA
PISA-FOGGIA
REGGINA-COSENZA
REGGINA-CAGLIARI
TRIESTINA-MONZA

CANNONIERI

12 RETI: PIOVANELLI (Pisa) nella foto
10 RETI: CIOCCI (Ancona), SILENZI (Reggina)
8 RETI: CORINI (Brescia), PIZZI (Parma), MULLER (Torino)
7 RETI: SIGNORI (Foggia), MIELLIU (Parma)
6 RETI: POLICANO e SKORO (Torino)
5 RETI: CAPPOLI e PROVITALI (Cagliari), RAMBAUDI (Foggia), PROTTI (Messina), PACIOCCO e SIMONINI (Reggina), PACIONE (Torino), INCOCCIATI (Pisa)
4 RETI: MARULLA (Cosenza), GANZ (Parma), CRAVERO (Torino), MESSERS (Ancona), TRAINI (Pescara), CATALANO (Triestina), LA ROSA (Licata)

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media Inglese
		Gioocate	Vinte	Pari	Perso	Fatte	Subite	
PISA	28	20	10	8	2	28	9 - 1	
TORINO	28	20	9	10	1	34	10 - 3	
PARMA	27	20	9	9	2	29	15 - 4	
CAGLIARI	25	20	10	5	5	20	12 - 6	
ANCONA	23	20	6	11	3	25	17 - 6	
REGGINA	23	20	7	9	4	20	14 - 7	
PESCARA	22	20	9	4	7	19	23 - 8	
TRIESTINA	21	20	7	7	6	16	18 - 8	
MONZA	20	20	7	6	7	15	21 - 10	
AVELLINO	19	20	8	3	9	21	22 - 10	
REGGINA	19	20	4	11	5	14	20 - 10	
BRESCIA	19	20	6	7	7	17	19 - 11	
LICATA	18	20	5	8	7	15	15 - 12	
PADOVA	18	20	6	6	8	13	17 - 12	
MESSINA	18	20	6	6	8	16	25 - 12	
COSENZA	16	20	3	10	7	15	26 - 14	
FOGGIA	16	20	6	4	10	20	21 - 15	
BARLETTA	16	20	5	6	9	10	24 - 15	
COMO	12	20	2	8	10	6	14 - 18	
CATANZARO	12	20	1	10	9	7	18 - 18	

ENTE AUTONOMO FIERA DI ANCONA
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - ANCONA

AGRI MARCHE 90

10° RASSEGNA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA E VITIVINICOLA

ANCONA
26-28 GENNAIO 1990
QUARTIERE FIERISTICO - Orario 9 - 20

COMUNE DI RAVENNA

Adozione del piano urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica di un complesso commerciale direzionale

Il sindaco ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 47 del 7/12/1978 modificata e integrata con la legge regionale n. 23 del 29/3/1980 avvisa che è in deposito all'Archivio protocollo generale del Comune di Ravenna (Piazza del Popolo 1, Ravenna) la deliberazione consiliare n. 5509/189 del 10/12/1989 - unitamente alle documentazioni tecniche - con la quale è stato adottato il piano urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica di un complesso commerciale direzionale ubicato tra via Porto Corradino e via Circonvallazione alla Rotonda in Ravenna, essa rimarrà in deposito per 30 giorni interi consecutivi dal 22 gennaio 1990 al 20 febbraio 1990 e chiunque potrà prendere visione, entro e non oltre 30 giorni successivi alla data del compimento del deposito gli interessati possono presentare osservazioni al piano i proprietari direttamente interessati possono presentare, entro detti termini, opposizione al piano, le osservazioni e le opposizioni vanno presentate in 5 copie, di cui una in bollo Ravenna, 22 gennaio 1990

IL SINDACO Mauro Dragoni

COMUNE DI S. GIULIANO MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

Appalto servizi di igiene urbana raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani non ingombranti, ingombranti e speciali assimilabili - pulizia suolo pubblico - pulizia mercati settimanali - raccolte differenziate

Importo opere da appaltare: L. 2.607.109.400 annue

Modalità di aggiudicazione art. 1 let a) legge 2/7/1973, n. 14

Gli interessati possono chiedere di essere invitati, inviando domanda al Comune di San Giuliano Milanese - ufficio Segreteria - entro il giorno 2 febbraio 1990, ore 12

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO Egidio Giffardi